

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1748 - I

NOTA STORICA

"Quello che rende degno di particolare memoria quest'anno, è la fondazione del "ritiro" di Ceccano e di quello di Toscanella (Tuscania), e la fiera persecuzione insorta a motivo di tali fondazioni, da parte di ordini mendicanti, la quale ci darà non poco da dire, non solo quest'anno, ma anche per li due seguenti". (Annali, pag. 144) Il motivo di tanta ostilità fu il timore di avere nei Passionisti degli importuni concorrenti... nelle questue! È questo un periodo drammatico della vita di Paolo che, con la preghiera seppe impegnare tutte le risorse della sua diplomazia. Gli avversari lottarono accanitamente, da minacciare la stessa esistenza della Congregazione, arrivando a sorprendere lo stesso Sommo Pontefice Benedetto XIV, il quale rispose: *"Eh volete che distruggiamo ciò che noi medesimi abbiamo edificato?"* (Annali, pag. 152)

26 Gennaio 1748

Sono a letto col capo debole, assalito da una fiera quartana quale ho sofferto sino al 28 Ottobre scorso. Mi è convenuto interrompere gli esercizi che avevo incominciato quasi in forma di missione a Ceccano. Il popolo è rimasto assai compunto, e si è fatto del bene, ma molto di più se ne sarebbe fatto se si poteva proseguire. Sia benedetto Iddio! (Lt. 2, 467 - 5, 73)

31 Gennaio 1748

La mia quartana per ora è cessata, perché oggi è giorno di vacanza per la febbre, spero non verrà più, ma se Dio vuole che seguiti, non tralascerò di dire: *"Ite Pater... Sì, Padre, perché così è piaciuto a "*. (Mt. 1 1,26) (Lt. 2, 649)

1 Febbrato 1748

Oggi respiro alquanto. (Lt. 5, 74)

17 Febbraio 1748

Ieri mattina fui ai piedi del Papa che mi accolse con dimostrazioni di singolare carità e sentì con gran contento, con espressione di ringraziamento all'Altissimo, le notizie che gli diedi dei progressi della nostra povera Congregazione, massime della fondazione del "ritiro" di Ceccano. (Lt. 5, 76)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di **P. Disma Giannotti CP**, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinate (BG), 1981, pagg. 117-118.

Le lettere sono citate da "**Lettere di San Paolo della Croce**" di **P. Amedeo della Madre del Buon Pastore**, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.